

# Consulenza e assistenza alle Pmi per sostenere l'accesso al credito e superare la crisi attuale

Sostenere l'imprenditoria, o meglio il suo accesso al credito, per arginare la crisi e aiutare gli imprenditori a tenere duro finché non se ne verrà fuori. È questo il ruolo primario oggi assunto dai Confidi - Consorzi fidi -, un sistema che negli ultimi anni ha guadagnato via via sempre più spazi. E che, soprattutto, non si limita solo alla prestazione di garanzia, ma che interviene anche nell'ambito della preselezione e del monitoraggio dei soci che richiedono un finanziamento, con tanto di consulenza e as-

sistenza alle aziende. Il metro di misura, concreto, arriva dal netto aumento di domande delle imprese volte ai Confidi per ottenere garanzie sui crediti. A conferma dunque dell'importanza della loro funzione di canale preferenziale nella mediazione tra istituti bancari e imprenditori in questa fase di scarsa liquidità del tessuto produttivo. Negli ultimi due anni, in particolare, il mercato della garanzia mutualistica è stato attraversato da solidi cambiamenti che hanno spinto i Confidi a impegni e sforzi

di razionalizzazione per poter continuare ad assistere le Pmi. E ogni azione è stata rivolta a favorirne l'accesso al credito anche con le nuove regole di Basilea 2, la normativa europea sull'adeguatezza patrimoniale delle banche, pienamente in vigore da gennaio dello scorso anno. Da qui il percorso di evoluzione che punta a rendere più robusto la funzione di raccordo tra banche e imprese da parte dei Consorzi fidi. Sia per il ruolo di garante che per il riconoscimento delle garanzie ai fini di Basilea 2, i Confidi sono

ormai centrali nell'aiutare Pmi, commercianti e artigiani a rimanere in piedi.

Ma proprio in questo contesto di cambiamenti concreti ecco che vengono alla ribalta non solo quella che una crescita reale e tangibile della centralità dei Confidi, bensì pure le differenze tra di essi. E, nello stesso contesto, si afferma sempre di più l'importanza del "mercato della garanzia" e del rating ai Consorzi fidi, quali stimoli preferenziali per accorciare le distanze tra aziende del credito e imprese.

## Aumentano le domande delle imprese

**I** Consorzi di garanzia fidi cambiano faccia. Diversi quelli alla prese con una trasformazione in strutture maggiormente patrimonializzate, a migliore efficienza gestionale e con attenzione più puntuale alla selezione del rischio. Ma quel che conta di più è che la loro attività è in crescita rispetto al 2008.

Le cifre, già a giugno di quest'anno, hanno superato di gran lunga quelle rispettive dei primi sei mesi di un anno fa. In pratica le domande delle Pmi per ottenere garanzie sui crediti sono state in tutte 12.611 (pari a 2,4 miliardi di finanziamenti), contro le 8.148 dello stesso periodo del 2008 (per 1,34 miliardi di finanziamenti).